



Nuoro 24/09/2013

Al Ministro del MIUR
Dr. M. C. CARROZZA

All'Assessore Regionale
Pubblica Istruzione, Beni Culturali,
Informazione, Spettacolo e Sport
Dr. S. MILIA

Al Direttore Generale
Ufficio Scolastico Regionale
Dr. F. FELIZIANI

A tutti i Mezzi d'Informazione

Le **Segreterie Provinciali CGIL, CISL, UIL**, con profonda preoccupazione e sconcerto **DENUNCIANO** che

- a due settimane dall'inizio dell'anno scolastico, ai problemi di sempre della scuola sarda si aggiungono le ripercussioni dei tagli nazionali previsti per istituti che "non raggiungono i numeri". La disapprovazione e la rabbia montano a macchia d'olio nelle diverse realtà (Nuoro, Tonara, Siniscola, Gavoi, Desulo, Aritzo, Sorgono, Irgoli, Galtelli', Loculi, Onifai , Lula, Laconi, ecc.) e uniscono nella protesta alunni, genitori, politici, sindaci e rappresentanti istituzionali, in un crescendo che potrebbe manifestare ben presto uno scenario che pone a rischio la pace sociale;
- ancora una volta vengono calpestati diritti esigibili quali il diritto alle pari opportunità, il diritto alla scelta dell'indirizzo per cui ci si sente maggiormente portati, il diritto ad una qualità formativa di alto profilo, nonché il diritto a permanere con serenità nel proprio luogo di origine;
- dietro un mero discorso di numero vengono posti in discussione valori fondanti della nostra società, il VALORE dello STUDIO e il Valore del LAVORO e deprezzati e resi subalterni a valori effimeri che non offrono prospettive per il futuro;
- La nostra Provincia nel corso degli anni ha pagato un tributo oramai insostenibile in termini di dimensionamento e razionalizzazione;

EVIDENZIANO che

- i tagli orizzontali non tengono minimamente conto della particolarità del nostro territorio cui non possono essere applicati tout court parametri generali, e quindi sono ignorati distanze, percorsi di montagna, paesi in via di deantropizzazione, disagi infrastrutturali e viari, in sintesi le reali problematiche;
- che in diverse situazioni gli studenti sarebbero forzatamente costretti a ripiegare su scelte alternative non gradite;
- il fenomeno dell'abbandono scolastico continua a interessare in misura sostenuta la Sardegna e in particolare il territorio nuorese, con punte del 25,8% con la conseguenza che, se non efficacemente contrastato, potrebbe avere, nel medio-lungo periodo, conseguenze nello sviluppo del sistema Paese
- tutto questo accade nello stesso momento in cui i paesi dell'UE sono chiamati a raggiungere entro il 2020 obiettivi importanti riferiti all'istruzione fra cui la riduzione degli abbandoni scolastici al di sotto del 10% e l'aumento al 40% dei 30-34enni con un'istruzione universitaria.
- tutto questo si ripropone proprio nel momento in cui la scuola dovrebbe spendere attenzioni particolari ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli alunni che presentano difficoltà richiedenti interventi riferiti a situazioni di difficoltà, tali da richiedere percorsi mirati e personalizzati a superamento di svantaggi sociali e culturali, nonché di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi

SOSTENGONO

con decisione che sulla scuola si deve investire con razionalità non solo per ripristinare l'equilibrio sociale, ma anche perché dall'educazione si deve ripartire per costruire prospettive eque e di professionalità spendibili, restituire competitività all'Italia di questo nuovo millennio.

CHIEDONO

superando l'incoerenza (i numeri sono presi in considerazione solo quando fa comodo) che finora ha caratterizzato le scelte politiche e la distanza rappresentata fra i buoni propositi e le azioni intraprese da almeno un trentennio nella definizione del sistema scuola e delle sue problematiche, **che** si diano immediate risposte a tutte le problematiche sollevate e **che** si garantisca finalmente il dovuto regolare anno scolastico. Si riservano pertanto di percorrere ogni via possibile per avere adeguate ed esaustive risposte in tempi brevi .

I Segretari Confederali

CGIL NUORO
Salvatore Pinna

CISL NUORO
Michele Fele

UIL NUORO
Felicina Corda